



CITTÀ DI VIAREGGIO

COMUNE DI VIAREGGIO

***VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE E CONTESTUALE VARIANTE AL
REGOLAMENTO URBANISTICO PER LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI EROGAZIONE
CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN VIA S. M. GORETTI VIA SP1 AURELIA***

RELAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

(artt.17 e 31 L.R. 65/2014 – art.21 del P.I.T./P.P.R.)

Sindaco

Assessore alla Pianificazione Strategica della Città

Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica - R.P.

Garante della Comunicazione

GIORGIO DEL GHINGARO

FEDERICO PIERUCCI

SILVIA FONTANI

IVA PAGNI

Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica

Giulia Bernardini | Marco Mancino

Eleonora Panettella

Data
Luglio 2022

Indice

| | |
|---|----|
| 1. Premessa..... | 3 |
| 2. Quadro di riferimento legislativo e pianificatorio..... | 3 |
| 3. L'ambito di riferimento e lo stato dei luoghi..... | 6 |
| 3.1 - Quadro progettuale di riferimento..... | 6 |
| 4. Il Progetto in variante semplificata al P.S..... | 7 |
| 5. Il Progetto in variante al R.U..... | 9 |
| 6. Sintesi dei contenuti delle attività preliminari di V.A.S..... | 10 |
| 7. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione..... | 12 |
| 7.1 - Nomina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione..... | 12 |
| 7.2 - Enti ed organismi competenti ed interessati e partecipazione..... | 12 |
| 7.3 - Il Programma della partecipazione..... | 12 |
| 8. Conclusioni e sintesi..... | 13 |

1. Premessa

Il presente documento riguarda l'Avvio del Procedimento per la formazione della **Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia**. Si tratta dunque di avviare strumenti urbanistici distinti tra loro:

1) la **Variante semplificata al Piano Strutturale** riguarda una porzione di territorio esterno al margine del territorio urbanizzato, limitrofo al limite nord del UTOE 1 – Cittadella del Carnevale e la Fossa dell'Abate, a confine col Comune di Camaione.

Il Piano Strutturale integra la disciplina del P.T.C. provinciale attraverso il Quadro Conoscitivo, specificandone le disposizioni e fornendo alle stesse gli estremi di operatività nonché le strategie e gli obiettivi delle azioni urbanistiche comunali, ai sensi e con le finalità dell'art.24 della L.R.T. n.5/95. Il P.S. definisce le indicazioni strategiche di carattere insediativo, infrastrutturale, produttivo e ambientale per il governo del territorio comunale.

2) la **Variante al Regolamento Urbanistico** interessa una porzione di territorio esterno al margine del territorio urbanizzato, limitrofo al limite nord del UTOE 1 – Cittadella del Carnevale e la Fossa dell'Abate, a confine col Comune di Camaione.

Tale Variante individua gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni che, sulla base del PIT/PPR e della disciplina del Piano Strutturale vigente costituiscono la "parte" operativa del Regolamento Urbanistico per questa specifica porzione di territorio comunale;

3) il **Progetto** detto riguarda la localizzazione di un nuovo distributore di carburanti per autotrazione in area agricola, fuori dal perimetro del territorio urbanizzato del Comune di Viareggio; esso è di iniziativa privata, prende la sua ragione di sviluppo a seguito di sentenza del TAR Regione Toscana n.00639/2021 Reg. Prov. Coll. n.00666/2016, pubblicato il 04/05/2021, relativa al Permesso di Costruire Pratica Edilizia n.2253/2013; il tribunale si pronuncia accogliendo il riesame del PdC anzi detto.

Le varianti al P.S. ed al R.U., di cui trattasi, sono volte ad inquadrare l'inserimento della previsione nel contesto ambientale, sia in rapporto con gli aspetti rurali e agricoli, sia rispetto al tessuto edilizio limitrofo che compone la prima fascia urbana di Viareggio, sviluppando la disciplina di dettaglio per le azioni di trasformazione dell'area interessata dall'intervento, le funzioni ammesse e l'uso degli spazi aperti.

Come già esplicitato, la porzione di territorio interessata dall'intervento, ricade in territorio agricolo, non ricompresa nel perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato dal P.S. e dal R.U. vigenti, ciò costituisce quindi, ai sensi dell'art.222 della L.R.T. n.65/2014, nuovo impegno di suolo non edificato esterno al territorio urbanizzato, quindi formalmente implica una Variante Semplificata al Piano Strutturale e una Variante ordinaria al Regolamento Urbanistico, di cui all'art.29 della L.R.T. n.65/2014; in conseguenza di ciò è opportuno procedere preliminarmente alla verifica di assoggettabilità a VAS, con la formazione del documento di Avvio del Procedimento, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione, di cui all'art.25 della L.R.T. n.65/2014.

Il presente Avvio del Procedimento darà contestualmente inizio alla fase preliminare della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.T. n.10/2010 e del D.lgs. n.152/2006 e conseguente conferenza di copianificazione, di cui all'art.25 della L.R.T. n.65/2014.

2. Quadro di riferimento legislativo e pianificatorio

Con l'approvazione della nuova L.R.T. n.65/2014, la Regione Toscana ha complessivamente riformato le norme concernenti il "Governo del Territorio", rivedendo i contenuti della pianificazione comunale e riordinando i corrispondenti procedimenti ed adempimenti di natura tecnico-amministrativa che prefigurano, nel lungo termine la necessità di adeguare e rivedere complessivamente i contenuti del Piano Strutturale (P.S.), (perseguendo in particolare i nuovi principi stabiliti dalla stessa legge regionale anche in adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), e

successivamente di formare ed elaborare il nuovo Piano Operativo (P.O.) comunale che a regime sostituirà il vigente R.U..

In questo quadro il Comune di Viareggio è ad oggi dotato di Piano Strutturale (P.S.), approvato con Delibera di C.C. n.27 del 29.06.2004, divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n.32 del 11.08.2004. e di Regolamento Urbanistico (R.U.), approvato con Delibera di C.C. n.52 del 04.11.2019; quest'ultimo divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n.51 del 18.12.2019.

Tenendo conto di quanto precedentemente trattato, il Comune di Viareggio con una apposita Variante Semplificata al P.S. e Variante al R.U., intende in primo luogo modificare la destinazione attuale della porzione di zona interessata, venuta meno a seguito della realizzazione della nuova viabilità sull'intersezione stradale tra via S.M. Goretti e SP1 Aurelia, e in secondo luogo procedere con l'adeguamento e/o l'integrazione di previsioni aventi per oggetto la nuova edificazione di distributore carburanti per autotrazione, per la porzione di territorio detta.

In questo quadro, anche tenendo conto degli specifici obiettivi indicati e descritti ai successivi capitoli, le varianti di che trattasi, si sostanziano, come "**Variante semplificata al P.S.**", in quanto riferita a previsioni che risultano in linea generale localizzate in aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato, secondo quanto stabilito e disciplinato dal vigente P.S., in riferimento alla Tav.04 "*Sistemi Territoriali*" il sito oggetto di intervento è identificato come "*Sistema Agricolo – sotto sistema A*", da considerarsi dunque come "*area agricola di interesse primario*" (art.71 - NTA del P.S.); e come "**Variante ordinaria al R.U.**" (pertanto non semplificata) in quanto riferita a previsioni che risultano in linea generale localizzate in aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato, in riferimento alla Tav. c.1.3 "*Disciplina dei suoli e degli insediamenti*", il sito oggetto di intervento è identificato come "*Sistema aree agricole – E2 aree agricole interesse primario*" (art.86 - NTA del R.U.).

Secondo le indicazioni stabilite dalla legge regionale alle varianti semplificate al P.S. e le varianti ordinarie al R.U. si applicano le "*Disposizioni procedurali comuni*" di cui al Titolo II Capo I, artt.17, 18, 19 e 20 della L.R.T. n.65/2014.

In particolare è disposto che "*... Ciascuno dei soggetti [di Governo del territorio tra cui il comune], trasmette agli altri soggetti istituzionali, l'atto di avvio del procedimento dei piani, programmi e varianti di propria competenza, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici. L'atto di avvio è altresì trasmesso all'ente parco competente per territorio, ove presente, e agli altri soggetti pubblici che il soggetto procedente ritenga interessati ...*" (art.17 comma1).

L'atto di avvio del procedimento contiene (art.17 comma3, L.R.T. n.65/2014), gli elaborati, evidentemente in forma ed elaborazioni, commisurati e appropriati agli specifici contenuti della Variante ordinaria al R.U., per questo progetto, ovvero:

"[...] 3. L'atto di avvio del procedimento contiene:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, [...];*
- b) il quadro conoscitivo di riferimento [...], e dello stato di attuazione della pianificazione, [...];*
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico [...];*
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;*
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione [...];*
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione [...].*

L'avvio del procedimento infine si rende anche necessario in forza della disciplina di piano del P.I.T. con valenza di P.P.R. (Titolo 2 – capo VII - disposizioni generali) in quanto (art.20): "*1. Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, [...] vigenti alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del [...] piano, adeguano i propri contenuti assicurando il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso, e la coerenza con le direttive della [...] disciplina statutaria [...]*" e "*4. Le varianti agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica [...] sono adeguate per le parti del territorio interessate [...]*". In questo quadro è inoltre stabilito che (art.21) "*1. Gli enti competenti trasmettono alla*

Regione e agli organi ministeriali competenti l'atto di avvio del procedimento di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica o di adeguamento di quelli vigenti [...]".

Il provvedimento di avvio del procedimento è infine il presupposto fondamentale per la successiva convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R.T. n.65/2014 in quanto secondo quanto disposto dall'art.222 della stessa legge regionale "1. *Nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della [...] legge, i comuni possono adottare ed approvare varianti al P.S. e al R.U. che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'art.224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'art.25*".

Ai fini del procedimento di formazione delle Varianti dette, occorre al contempo considerare la legislazione regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ed in particolare la L.R.T. n.10/2010 come da ultimo modificata dalla L.R.T. n.17/2016. In particolare l'art.5bis (Atti di governo del territorio soggetti a V.A.S.) stabilisce che "1. [...], i comuni, per quanto di rispettiva competenza, provvedono all'effettuazione della VAS [...] f) atti di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), quando determinano variazioni agli strumenti della pianificazione territoriale; [...]" ovvero art.10 della L.R.T. n.65/2014, "1. Sono atti di governo del territorio gli strumenti della pianificazione di cui ai commi 2 e 3, i piani e programmi di settore e gli accordi di programma di cui all'articolo 11.[...]" , inoltre all'art.14 della L.R.T. n.65/2014, "1. Gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 [...] e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 [...]" . Tuttavia l'art.5 della L.R.T. n.10/2010 comma3 stabilisce altresì che "[...] 3. L'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione, effettuata dall'autorità competente secondo le disposizioni di cui all'art.22, della significatività degli effetti ambientali, nei seguenti casi:

a) *per i piani e programmi di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti;*
b) *per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2;*
c) *per i piani e programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, e per le loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti. [...]*".

Trattandosi di variante semplificata al P.S. e variante al R.U., avente per oggetto il progetto di "Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia", peraltro riferita ad una porzione circoscritta di territorio, non avente le caratteristiche indicate all'art.5 comma2 della L.R.T. n.10/2010, ovvero "[...]2. Sono obbligatoriamente soggetti a VAS:

a) *i piani e i programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, III e IV del D.Lgs. n.152/2006;*

b) *i piani e i programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e di quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).*

b bis) *le modifiche ai piani e programmi di cui alle lettere a) e b), salvo le modifiche minori di cui al comma 3. [...]*"; si dovrà pertanto procedere con la "Verifica di assoggettabilità alla V.A.S." delle suddette varianti, da redigersi ed effettuarsi ai sensi dell'art.22 della stessa L.R.T. n.10/2010 e s.m.i..

Lo stesso art.17 comma2 della L.R.T. n.65/2014 dispone infatti che “[...] 2. Per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell’art.5bis della L.R.T. n.10/2010, l’avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all’invio del documento di cui all’art.22 della L.R.T. n.10/2010, oppure del documento preliminare di cui all’art.23, comma2, della medesima L.R.T. n.10/2010. [...]”.

Per queste ragioni la presente “**Relazione di Avvio del Procedimento**” si integra con l’aggiunto “**Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla V.A.S.**”, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti ed informazioni inerenti gli aspetti di sostenibilità ambientale.

3. L’ambito di riferimento e lo stato dei luoghi

L’ambito interessato riguarda una piccola porzione di territorio agricolo compreso tra via SP1 Aurelia, parallela alla Fossa dell’Abate, al confine col Comune di Camaiore, e la via S. M. Goretti, verso sud, avente superficie catastale indicativa di 5.132mq.

Premesso che l’area non è inserita all’interno dell’UTOE1 – Cittadella del Carnevale, contraddistinta da un impianto urbanistico di tipo commerciale, con uno sviluppo della maglia viaria caratterizzata da flussi intensi di traffico veicolare, di raccordo tra la SP1 da Camaiore con la variante SS1 Aurelia e l’accesso all’autostrada A12; ciò ha creato quindi una zona agricola frammentata, costituita da fabbricati rurali, separati da gli assi viari detti.

Lo sviluppo dei crescenti processi di pressione antropica legati alle necessità di collegamento, hanno determinato le principali criticità che oggi caratterizzano il rapporto tra il sistema agricolo e sistema insediativo urbano, con una progressiva perdita delle caratteristiche intrinseche del territorio rurale.

L’attuale conformazione spaziale dell’area oggetto di progetto, è il risultato della progressiva antropizzazione della zona. Già nel PRG del ‘71 era prevista una antropizzazione del territorio, tramite la realizzazione di nuovi assi viari di collegamento, inseriti in un ambito rurale scollegato rispetto alla maglia urbana.

Questo tratto caratteristico del territorio agricolo è rimasto ancora oggi leggibile nella forma, ma ha subito nel tempo, in modo più o meno marcato, delle deformazioni antropiche che gli hanno fatto perdere le sue connotazioni originarie, tramite la progressiva occupazione dello spazio con infrastrutture, necessarie per rispondere alle funzioni e alle esigenze di evoluzione/sviluppo intrinseche della città di Viareggio e dei Comuni limitrofi.

Il progetto di cui trattasi prende la sua ragione di sviluppo a seguito di sentenza del TAR Regione Toscana n.00639/2021 Reg. Prov. Coll. n.00666/2016, pubblicato il 04/05/2021, relativa al Permesso di Costruire Pratica Edilizia n.2253/2013; il tribunale si pronuncia accogliendo il riesame del PdC anzi detto.

3.1 - Quadro progettuale di riferimento

Lo strumento di riferimento, come base per lo sviluppo della fase relativa al quadro progettuale è il quadro conoscitivo, ciò anche al fine di argomentare e ponderare le scelte progettuali che caratterizzeranno la variante semplificata al P.S. e la variante al R.U..

Il progetto riguarda la *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U. per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia*, da collocarsi nel Comune di Viareggio, nell’area confinante all’intersezione tra la via S.M.Goretti e la strada SP-1 Aurelia.

L’impianto detto si svilupperà nell’area individuata al Catasto Terreni - Comune di Viareggio – Prov. Lucca - foglio 6 - particella 1592, per una superficie catastale di circa 5.132mq, sulla quale verranno collocati i manufatti idonei per lo svolgimento dell’attività anzi detta come da elaborati grafici di cui al PdC n.2253/2013, già citato.

In particolare, i nuovi spazi saranno articolati come segue:

- zona erogazione benzina/diesel;
- zona erogazione gas GPL;
- zone serbatoio GPL.

- zona asciugatura/pulitura auto
- edificio gestore bar/shop.

Il tutto meglio evidenziato negli elaborati tecnici di riferimento, di cui alla sentenza del TAR Regione Toscana n.00639/2021 Reg. Prov. Coll. n.00666/2016, pubblicato il 04/05/2021, ovvero Relazione Tecnica e nelle tavole di progetto del PdC n.2253/2013, di cui si riporta di seguito, indicativamente un estratto grafico.

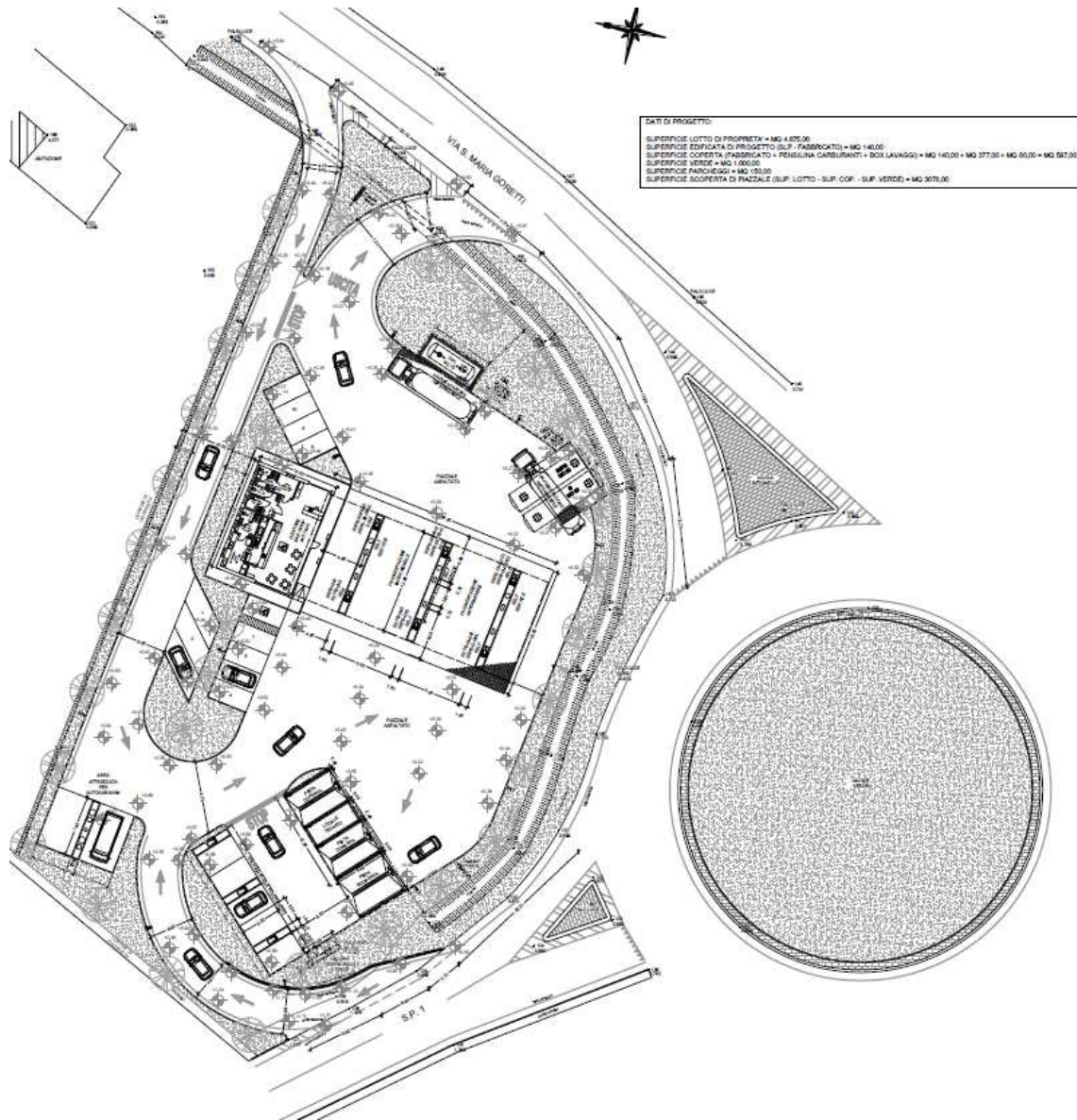


Fig.1 – Estratto grafico da tav.02 Stato di Progetto - PdC n.2253/2013.

4. Il Progetto in variante semplificata al P.S.

Relativamente al progetto di *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U.*, per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia, la **Variante semplificata al P.S.** qui descritta, va a disciplinare l'ambito territoriale compreso a nord del UTOE 1 – Cittadella del Carnevale, esterno al perimetro del territorio urbanizzato e la Fossa dell'Abate, a confine col Comune di Camaiore.

La variante semplificata al P.S. si sostanzia mediante la formulazione di una proposta di emendamento/modifica ed integrazione puntuale di alcuni elaborati grafici di piano, con particolare riguardo alle cartografie di quadro propositivo e alle conseguenti previsioni urbanistiche in esse contenute, si specifica che non sono previste modifiche al dimensionamento.

In particolare la variante semplificata al P.S., interessa (si vedano per maggiori informazioni gli elaborati grafici relativi alla suddetta variante):

a) L'inserimento nella tav.01 "*Statuto dei luoghi*", del perimetro della porzione relativa all'area di progetto, escluso la parte di territorio limitrofa non interessata dallo stesso, con la modifica mediante eliminazione della retinatura "assetto poderale d'impianto storico".

b) L'inserimento nella tav.04 "*Sistemi Territoriali*", del perimetro della porzione relativa all'area di progetto, escluso la parte di territorio limitrofa non interessata dallo stesso, con la modifica mediante della retinatura "area agricola", verso "area urbana".

Di cui si riporta di seguito l'estratto delle tavole citate.

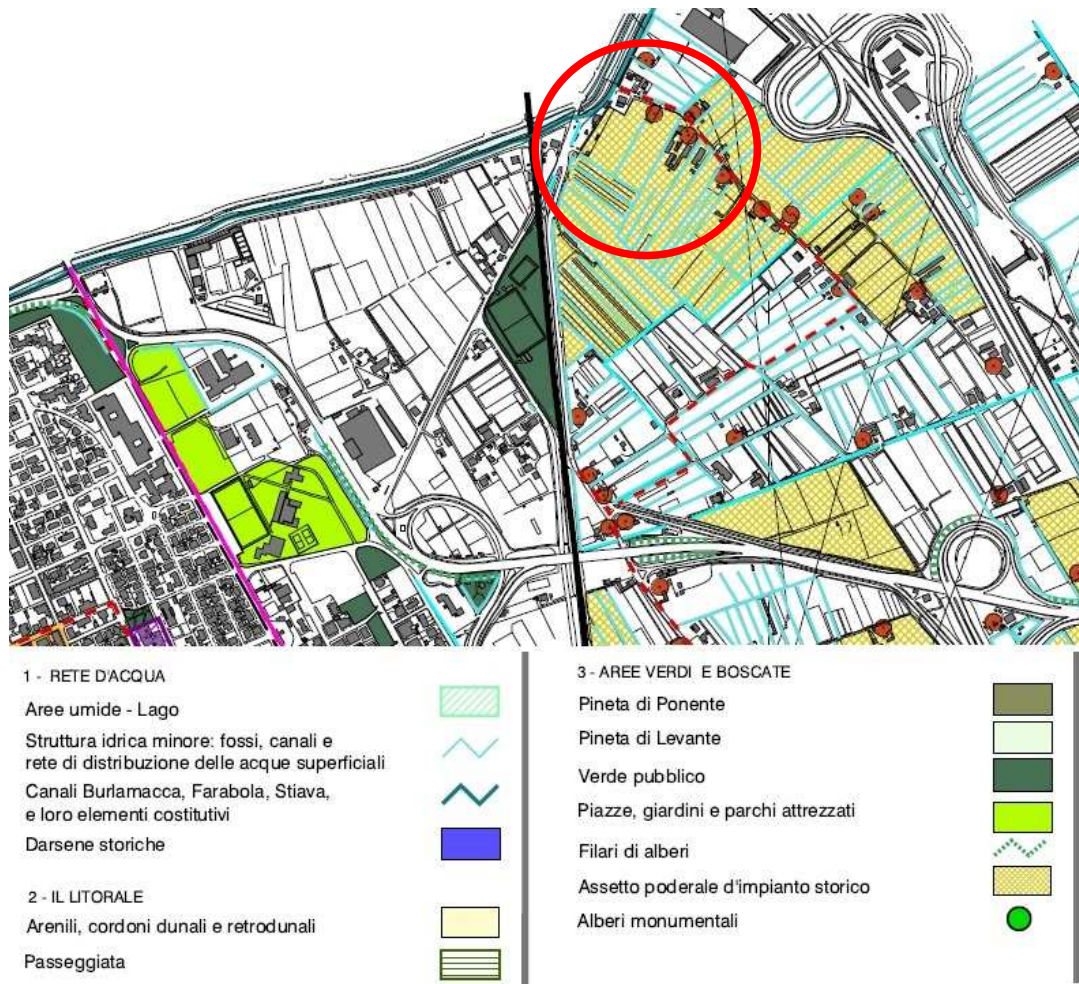


Fig.2 – Estratto tav.01 "*Statuto dei luoghi*" – P.S.

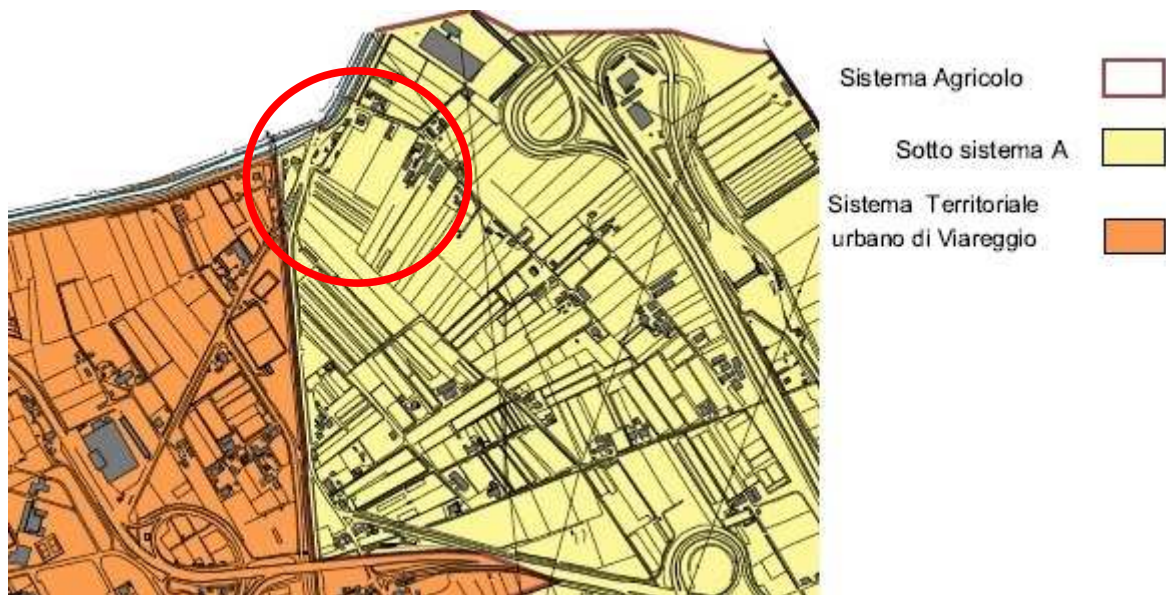


Fig.3 – Estratto tav.04 "Sistemi Territoriali" – PS.

La variante detta si configura come semplificata in quanto determina la variazione e la modifica di previsioni comportanti impegno di suolo in aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato; inoltre, contribuisce al miglioramento dei contenuti di coerenza e conformità alla disciplina del P.S. vigente, garantendo, nel recepire specifiche indicazioni regolamentari e normative, la corretta declinazione delle disposizioni regionali alla scala locale (comunale).

5. Il Progetto in variante al R.U.

Relativamente al progetto di *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U.*, per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia, la **Variante al R.U.**, disciplina l'ambito territoriale del Regolamento Urbanistico compreso a nord del UTOE 1 – Cittadella del Carnevale, esterno al margine del territorio urbanizzato, e la Fossa dell'Abate, a confine col Comune di Camaiore.

Tale Variante individua gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni che, sulla base del PIT/PPR vigente costituiscono la "parte" operativa del Regolamento Urbanistico per questa specifica porzione di territorio comunale.

Con riferimento all'art.86 delle NTA del RU - *Disciplina generale delle aree agricole* – si ha che "1. Il territorio rurale è suddiviso, anche in relazione agli artt.71 e 72 del Piano strutturale, come segue:

- a) E1 area agricola di controllo dei caratteri del paesaggio;
- b) E2 area agricola di interesse primario;
- c) E3 aree di pertinenza degli edifici in zona agricola;
- d) D* Attività produttive in zona agricola;
- e) ED Aree da recuperare;

2. Nelle zone E1, E2 le destinazioni esclusivamente ammesse sono:

- a) attività agricole;
- b) attività agrituristiche di supporto come previste dalla legislazione vigente.

3. Il R.U. classifica con un simbolo numerico gli edifici del territorio rurale sulla base del valore storico e testimoniale dell'edificato tradizionale. A tale simbolo numerico è associato un simbolo * (asterisco) in quanto agglomerato rurale lineare: su tali immobili è prescritta la conservazione degli allineamenti sul

fronte principale degli edifici ed eventuali incrementi volumetrici, laddove ammessi dal presente R.U., devono avvenire sui fronti secondari dell'edificio”.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni e della disciplina (statutaria e strategica) del P.S. vigente, la Variante al R.U. si sostanzia mediante la formulazione di una proposta di emendamento/modifica ed integrazione puntuale di alcuni elaborati grafici di piano, con particolare riguardo alle cartografie di quadro propositivo e alle conseguenti previsioni urbanistiche in esse contenute.

In particolare la Variante al R.U. vigente interessa (si veda per maggiori informazioni gli elaborati della suddetta variante):

a) La modifica puntuale della tav.c.1.3 "Disciplina dei suoli e degli insediamenti", con inserimento della porzione di area di progetto, esclusa la parte di territorio limitrofa non interessata dallo stesso, con la conseguente modifica della retinatura E2, per la porzione relativa all'area di progetto .

b) La redazione di specifica scheda norma, a fronte del nuovo impegno di suolo, comprese le quantità edilizie-urbanistiche ed il dimensionamento massimo ammissibile, conseguente al progetto di Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia.

Di cui si riporta di seguito l'estratto della tavola citata.

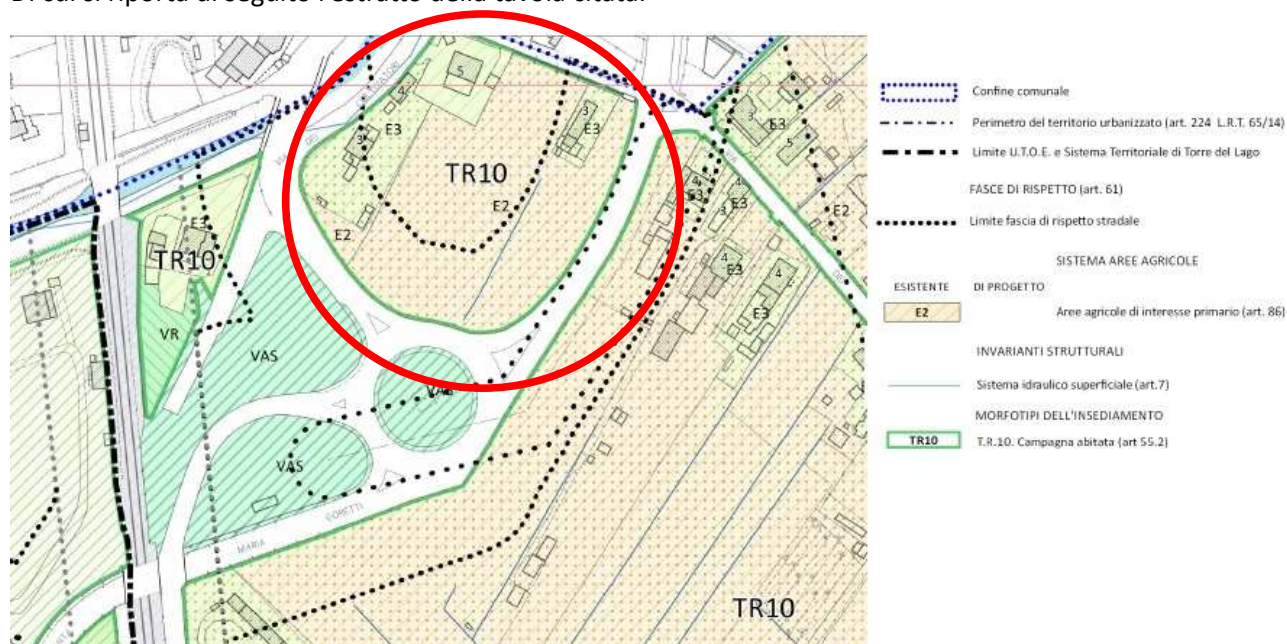


Fig.4 – Estratto tav.c.1.3 "Disciplina dei suoli e degli insediamenti" – RU.

La variante detta, si configura come ordinaria, in quanto determina la variazione e la modifica di previsioni comportanti impegno di suolo in aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Non di meno, visto il contesto è importante mantenere come obiettivo il miglioramento delle previsioni per le "Aree a verde" nella porzione di area oggetto di intervento, mediante la progettazione dello spazio aperto e la contestuale inclusione delle previsioni già esistenti.

6. Sintesi dei contenuti delle attività preliminari di V.A.S.

Quanto qui riportato in sintesi è esplicitato nell'elaborato della **Relazione di Assoggettabilità a VAS**.

La nuova legge regionale sul Governo del Territorio (più volte richiamata in questo documento) stabilisce anche le disposizioni e le indicazioni per l'applicazione delle norme concernenti la Valutazione Ambientale e Strategica (V.A.S.) degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. In particolare l'art.14 (Disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle

relative varianti), stabilisce che “1. Gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale n.10 del 12 febbraio 2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA” e di valutazione di incidenza), e dal decreto legislativo n.52 del 3 aprile 2006 (Norme in materia ambientale). [...]”.

Per la variante semplificata al P.S. e la variante al R.U., di che trattasi, le modalità di effettuazione della V.A.S. sono stabilite dalla L.R.T. n.10/2010 e s.m.i., ovvero si procede in via preliminare alla “**Verifica di assoggettabilità**”, da svolgersi ai sensi degli artt.5bis e 22 della stessa L.R.T. n.10/2010 e s.m.i..

In questo quadro, conformemente a quanto stabilito dallo stesso art.5bis e secondo quanto indicato dall’art.17 comma2, della L.R.T. n.65/2014, ovvero “[...] 2. Per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell’art.5 bis della L.R.T. n.10/2010 , l’avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all’invio del documento di cui all’art.22 della L.R.T. n.10/2010 , oppure del documento preliminare di cui all’art.3, comma2, della medesima L.R.T. n.10/2010 [...]”; pertanto alla presente relazione si accompagna il “**Documento preliminare di verifica di assoggettabilità**” per la formazione del progetto di Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia, ovvero che “[...] illustra il piano o programma e [...] contiene le informazioni e i dati necessari all’accertamento degli impatti significativi sull’ambiente, secondo i criteri individuati nell’allegato 1 alla [...] legge [...]”.

Il documento risulta in particolare articolato con i seguenti contenuti essenziali:

- l’analisi e la descrizione del “*Quadro di riferimento generale*” comprendente i riferimenti normativi e legislativi per la V.A.S. e per il procedimento urbanistico;
- l’analisi e descrizione del “*Quadro di coerenza e conformità*” comprendente la disciplina e contenuti del P.I.T con valenza di Piano Paesaggistico, gli elementi di coerenza al P.T.C. (con particolare riferimento all’art.60), i contenuti del P.S. vigente e del R.U. vigente, che si intendono variare;
- l’analisi e descrizione del “*Quadro di riferimento ambientale*” comprendente gli elementi di compatibilità ambientale del P.T.C. della Provincia di Lucca, delle attività valutative degli strumenti urbanistici comunali vigenti (P.S. ed R.U.), la sintesi di fattori ed elementi di interesse per la V.A.S.;
- l’analisi e descrizione delle “*Caratteristiche della variante semplificata al P.S.*” comprendente il contesto e le motivazioni della variante e la conseguente considerazione delle finalità, obiettivi e azioni conseguenti/previsioni, della stessa;
- l’analisi e descrizione delle “*Caratteristiche della variante al R.U.*” comprendente il contesto e le motivazioni della variante e la conseguente considerazione delle finalità, obiettivi e azioni conseguenti/previsioni, della stessa;
- la preliminare verifica degli elementi e dei contenuti di “*pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica locale*” e la conseguente considerazione degli eventuali fattori di vulnerabilità in rapporto alle aree interessate dalla Variante, degli strumenti urbanistici comunali vigenti (P.S. ed R.U.), con una prima determinazione delle condizioni di fattibilità propedeutiche alla redazione delle indagini geologico tecniche ai sensi dell’art.104 della L.R.T. n.65/2014 e – in via transitoria – della D.O.G.R. n.53R/2011;
- la “*Valutazione/Verifica di conformità e compatibilità*” (strategica e ambientale), comprendente la verifica di coerenza e conformità delle Varianti (a P.S. e R.U.), verso:
 - gli strumenti urbanistici comunali vigenti (P.S. e R.U.);
 - la pianificazione sovraordinata;

- la considerazione dei criteri per l'assoggettabilità alla V.A.S. in rapporto al quadro ambientale considerato, tenendo conto delle caratteristiche del piano o programma (Variante detta) e delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate.

Il documento richiamato propone infine le proprie conclusioni, considerando i contenuti e le elaborazioni precedentemente elencate, con particolare riferimento agli elementi di conformità al P.I.T/P.P.R. e compatibilità ambientale, nonché ai criteri di valutazione indicati dalla L.R.T. n.10/2010.

7. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione

Quanto qui riportato in sintesi è esplicitato nell'elaborato del **Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio**.

7.1 - Nomina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione

È stato individuato il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art.36 della L.R.T. n.65/2014 e relativo regolamento d'attuazione 4/R/2017 nella persona della **Dottorssa IVA PAGNI**, dirigente Polizia Municipale presso il Comune di Viareggio.

7.2 - Enti ed organismi competenti ed interessati e partecipazione

Ai sensi dell'art.17 comma3 della L.R.T. n.65/2014, l'atto di avvio del procedimento, che in sintesi contiene inoltre l'indicazione:

- a) degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- b) degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e il termine entro il quale il contributo deve pervenire.

7.3 - Il Programma della partecipazione

Come previsto dalla L.R.T. n.65/2014 di seguito si illustra il possibile programma delle attività di informazione e di partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione del Piano in variante al Regolamento Urbanistico e variante semplificata al Piano Strutturale.

Il DPGR n.4/R/2017 e le linee guida sui livelli partecipativi approvate con DGR n.1112/2017 prevedono livelli minimi partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio. Le attività comprendono l'illustrazione del Rapporto preliminare ai fini della procedura di assoggettabilità a VAS.

Per consentire agli stakeholder della comunità locale e a tutta la cittadinanza un'adeguata partecipazione potrà essere realizzato il **processo partecipativo**, possibilmente così articolato:

1) fase di avvio del procedimento:

Metodologie/strumenti partecipativi: pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Comunale del manifesto in cui si da pubblicità dell'avvenuto avvio del procedimento delle varianti di cui trattasi.

Partecipanti: partecipazione libera (cittadini, operatori economici, professionisti, ecc.).

Obiettivi: dare notizia ai soggetti interessati dell'Avvio del Procedimento delle varianti di cui trattasi, dando quindi la possibilità di proporre eventuali contributi volti a migliorare la proposta progettuale.

2) fase post-adozione:

Metodologie/strumenti partecipativi: pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Comunale del manifesto in cui si da pubblicità dell'avvenuta Adozione delle varianti di cui trattasi.

Partecipanti: partecipazione libera (cittadini, operatori economici, professionisti, ecc.).

Al processo partecipativo sopra descritto sarà affiancato, per ciascuna delle fasi di svolgimento dello stesso, un piano della comunicazione indicando l'articolazione per fasi delle attività programmate come in sintesi di seguito:

- 1) fase di avvio del procedimento e pre-adozione;
- 2) fase post-adozione;
- 3) fase post-approvazione.

A conclusione della fase 3 successiva all'approvazione, il procedimento si chiude, con il Rapporto del Garante con gli esiti delle attività partecipative svolte.

8. Conclusioni e sintesi

Il progetto di *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Aurelia*, è di iniziativa privata, prende la sua ragione di sviluppo a seguito di sentenza del TAR Regione Toscana n.00639/2021 Reg. Prov. Coll. n.00666/2016, pubblicato il 04/05/2021, relativa al Permesso di Costruire Pratica Edilizia n.2253/2013; il tribunale si pronuncia accogliendo il riesame del PdC anzi detto.

Si tratta di strumenti urbanistici distinti tra loro; le varianti di cui trattasi sviluppano la disciplina di dettaglio per le azioni di trasformazione dell'area detta, le funzioni ammesse e l'uso degli spazi aperti. Pertanto esso contiene una serie maggiore di informazioni rispetto allo strumento urbanistico, che inquadrano il suo inserimento nel contesto ambientale, sia in rapporto con gli aspetti rurali e agricoli, sia rispetto al tessuto edilizio limitrofo che compone la prima fascia urbana di Viareggio.

Come già esplicitato, la porzione di territorio interessata dall'intervento, ricade in territorio agricolo, non ricompresa nel perimetro del territorio urbanizzato, ciò costituisce quindi, ai sensi dell'art.222 della L.R.T. n.65/2014, nuovo impegno di suolo non edificato esterno al territorio urbanizzato, quindi, formalmente, è Variante Semplificata al Piano Strutturale e contestuale Variante Ordinaria al Regolamento Urbanistico, di cui all'art.29 della L.R.T. n.65/2014, dovendo così procedere preliminarmente con la procedura di assoggettabilità a VAS e parallelamente alla formazione di un documento di Avvio del Procedimento, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione, di cui all'art.25 della L.R.T. n.65/2014, considerata l'importanza identitaria dell'ambito interessato e la sua alta valenza tipologico/ambientale.

Viareggio lì luglio 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Silvia Fontani)